

LO SCARAFAGGIO



3846

Giornale Serio!!!

Noli me tangere!

ESCE QUANDO GLI PIACE

CAZIONI — Un numero costa Cent. 5 o 10 — Arretrato L. 5, 0 — Non si ricevono abbonamenti per non perdere la pazienza e le spese coi morosi; solo è transazione indispensabile, chi paga *anticipatamente* L. 1, 0 (se in Trapani) o L. 1, 20 (se in Provincia) avrà lo *Scarafaggio gratis* per un bimestre. *Anzi, inserzioni* ec. L. 1 la linea o spazio di linea. — L'ufficio del giornale è nelle nuvole; per ciò che riguarda la redazione dirigersi per lettera al Diret del giornale.

AVVISO

Craramente allo annunzio dato, lo **ARAFAGGIO** è uscito stavolta in graformato e costa eccezionalmente **Cer 10.**

RISPETTABILE PUBBLICO ED INCLITA GUARNIGIONE

SINFONIA

Cortesissimi lettori, gentilissime signore e signorine (mi perdoni l'ex-Eco dei Poppanti del dato di..... lesa proprietà letteraria.) pria d'ogni altro condonatemi le parentesi: è una dra necessità (come il matrimonio) per me, po- vra creatura destinata a ruzzolar pallottole d... e a vivere *'mpidugghia ntra la stup-* (non son io che parlo, è la prima edizione siciliana di colui che sovra gli altri qual'aquila vola;) perchè come certo saprete non è tanta facile la situazione di chi

*Mentri camina si senti tirari
Li pedi di darveri... Vota, e guarda;
Ma sbutanmi si senti chiu' mpacciari
E prova un non só chi chi lu ritarda!...*

Questa *climaterica* posizione, mi costringe a *strugghiarimi l'imbrogghi* da me stesso e alla meglio... per il fatto semplicissimo che

*L'Imbrogghi (gira e sbota quantu voi)
Sempri su 'mbrogghi. Guai pri cui ci trisca
Ed a cui pri strugghiarli si ce' immiscea.*

Ecco giustificate le parentesi!... ma... ri- torneo dalle Saline, in carreggiata:

Cortesissimi lettori, gentilissime signore e signorine, non vi ripugni la mia, quasi direi, schifosa apparenza: lasciate le poesie d'Alardi ve ne prego, i tempi arcadici se ne sono andati se pur esistettero; oggidi siamo, o almeno dovremmo esserlo, tutti materialisti, tutti, tutti, anche le ragazze da marito; e come materialisti io (che? ridete?) sì, io scarabeo ho diritto alla vita, come voi, come i proletarii.

Consideratemi bene, ve ne prego, non date retta agli abitatori delle case umide: io sono un'anima candida ed innocente; volo come una farfalla, cammino sempre come un'uscire di percettore, lavoro sans-cesse come un salinaro del Ronciglio, e... ingratitude umana! per ri- compensa non ho potuto aspirare ad altro che al pesante piede d'un villano che venisse a schiacciarmi la nuca, ... neanche al piedino d'una signorina!!

Oh l'Egitto! oh i Faraoni! Beati tempi delle sfingi!!

Adorato come incarnazione d'Iside, e che so io, io ero allevato a cipolle e ad uova di cocodrillo... Ero qualcosa infine!... ma il Ni- lo... oh il limaccioso Nilo e quella malnata bacchetta di Moisé...! non me ne fate risov- venire... Non v'ha maggior dolore (Dante, Inferno) che, ricordare i tempi felici nella miseria!

Io che l'ho fatta anche al gran padre Gio- ve, uniformarmi a vivere fra gli stenti, la . stoppa e lo scherno universale!... Oh, nò, nò: *volere è potere* (uno scolaro di Michele Lesso- na); ed io che voglio, farò vedere chi è, e di che sarà capace uno scarabeo emancipabile, memore delle tradizioni gloriose del suo pas- sato....

Vorrei esporvi il mio programma, poicché

è di moda, ma nol vorrei fare, anzi nol fo, cioè, lo farò allorchè sarò per scomparire dal- l'arena giornalistica. Fortuna per la vostra cu- riosità che questo giorno non sarà mica lon- tano..... perchè.. (Signor Fisco le mi racco- mando...) perchè l'on Visconti-Venosta, e la contessa Mirafiori non vorranno alcerto addo- sarsi la molestia del mio mantenimento, ne hanno già troppa, poverini, dal mio *confratello Fanfulla!!...*

Solo dichiaro che pubblicherò tutto ciò che possa allettare le vezzose figlie d'Eva, benin- teso, col debito permesso dei loro *papà*.

Concludo infine, che da pessimista incorre- gibile, sarò incontentabile di tutto... e se mi salta il grillo, me la prenderò anche con me stesso, e col prete che non mi ha mai battezzato... *Noli me tangere!!*

L'EUROPA

A VOLO DI SCARAFAGGIO

Trapani, 1° settembre (ritardato.)

Innumerevoli punti neri comparsi sull'oriz- zonte politico (stile Perseveranza) da più gior- ni, pongono in seria apprensione i possessori di rendita turca di questa nostra Europa, omai convertita in vera babilonia.

Il Gabinetto Prussiano dalle sale rossa e gialla (corre voce nei circoli diplomatici) a- vrebbe inviata una nota in senso molto amiche- vole al presidente della libera confederazione Svizzera, e bastantemente ostile agli Stati Uniti d'America. — Note e conferenze di vario ge- nere sarebbero corse tra la Turchia e quest'ul- tima *repubblica* alla quale avrebbe preso parte

anco la elegante Francia, sicché una lega Turco-Franco-Americana sarebbe cosa certa, e per risultato finale di questa alleanza si avrebbe fra giorni una guerra ad oltranza contro la Svizzera e la Prussia, ed un Ministero Franco-Turco verrebbe a reggere i destini d'Europa dai Cappuccini ai Quartarari. Il presidente degli Stati Uniti soddisfatto della vittoria, sarebbe disposto a cedere la rappresentanza che gode attualmente degli Stati (s'intenda *rioni*) europei.

Le condizioni degli Stati belligerenti sono affliggentissime (stile Gazzetta d'Italia), dimodoché al vincitore non rimarrebbe che esclamare: « Un'altra vittoria come questa e sono spacciato! »

Solo la Prussia, fra essi, naviga in discrete acque, e la sua posizione migliorerà nella prossima stagione *dalle lunghe notti*.

L'Italia, apparentemente, sarebbe neutrale, ma seguendo la politica del suo Machiavelli, non si ristà dall'ordir trame ad ambo le parti. Ecco la sua situazione politica: La sua antipatia per la Svizzera è manifesta e velenosa, la sua antipatia per la Prussia è alquanto pronunziata (fuorché in tempo d'elezioni amministrative.) D'altro canto, è amicissima della Turchia e della Francia, ed un poco amica dell'America.

Sicché, in ultima analisi, mentre fa voti per la rovina delle prime, non le dispiace intieramente lo scredito delle seconde che un dì potrebbero prevalere sui suoi destini.

I popoli Europei, e con essi l'imparziale Scarafaggio, assisteranno indifferenti alla lotta che fatalmente si è pronunziata.

AD ERNESTO RÈNAN

Fra gli scienziati che onorarono di loro presenza la nostra città, eravi Ernesto Rénan colla sua signora.

Il popolare autore della *Vita di Cristo* non poteva passare inosservato, senza riscuotere gli omaggi di chi vede nei dogmi religiosi le pastoie del progresso e della civiltà.

La venuta del ministro Bonghi non permettendo alla cittadinanza di fare un'accoglienza entusiastica in omaggio alla scienza, allo arrivo degli scienziati, si è cercato dimostrare come si sa rispettare la scienza vera, spoglia da ogni ufficialismo, applaudendo l'illustre Rénan, tutte le volte che lo incontrava solo per le vie.

La sera di mercoledì, fu tale l'entusiasmo popolare, che si gridò unanimemente: *Viva Rénan, viva l'autore della vita di Cristo, viva il libero pensiero, abbasso i dogmi e le imposizioni!*

E all'on. Bonghi che era in condizione da sentir tutto, qual simpatico effetto avranno fatto queste ovazioni?... Qual differenza fra uno scienziato, ed un ministro che della scienza ne fa un monopolio e un mezzo termine per venire impunemente ad insultare colla sua presenza una terra che ha calunniata e bistrattata!

I liberi pensatori, hanno creduto bene formulare un'indirizzo, e, sottoscritto da numerose firme, presentarlo per mezzo di una commissione all'illustre ospite, subito dopo il suo arrivo, a casa del cav. Salvatore Martorana.

Ecco l'indirizzo:

AD ERNESTO RÈNAN

I liberi pensatori di Trapani, dolenti di non aver potuto applaudire pubblicamente all'illustre autore della Vi-

TA DI CRISTO, per l'ingrata presenza di un ministro monopolista della scienza, compiono con questo mezzo un loro dovere.

Trapani 8 settembre 1875.

(Seguono numerose firme.)

Rénan, commosso, ringraziò la commissione, e con essa la cittadinanza trapanese, del gentile pensiero, e assicurò che avrebbe tenuto sempre presente l'atto cortese di questa popolazione, a torto, e per basse mire dei suoi oppressori calunniati e tacciati come barbara, incivile, sanguinaria.

BONGHI A TRAPANI!!

(MARCIA FUNEBRE)

Mercoledì 8 settembre — Gli apparati al palazzo di Città pel ricevimento degli scienziati reduci da Segesta, aveano fatto nascere nel rispettabile pubblico la curiosità di conoscere il tradizionale ministro — *locomotiva*, il ministro *prima-donna* che avea riscossi tanti *applausi frenetici*, a Padova, a Torino, a Bologna, a Napoli.

Ore 5 p. m. — Frotte di buontemponi, e di uomini della *pagnotta*, si dirigono verso Porta T... cioè verso Porta nuova, aspettando il fischio della locomotiva... o meglio, il rumore delle carrozze, ché le *ferrovie son dei popoli civili*! Si attende invano; solo le travi delle impalcature della neo-prefettura... stanno lì a far bella mostra della loro lunghezza...

Ore 6 — Un rumore si fa sentire: è un carro che si avvicina... *Gli scienziati, ecco gli scienziati*, si grida dappertutto... Delusione a mara! non era che un carretto m... unipale tirato da due asini... non scienziati!...

Ore 6, 20 — Un nuovo rumore. — Un'altro carro, un secondo... un terzo... e poi un altro ancora, stavolta non tirati da asini, ma da focosi destrieri. *Ecco gli scienziati!* si torna a gridare... e già mille e mille boche, unitamente, stanno per intonare un'Osanna... ma... ahimè!... il ventre dell'onorevole ministro comparso pel primo su d'una carrozza sormontata da 2 gamberi cotti... muta quell'inno in... *miserere*, quell'entusiasmo in *sepolcrale silenzio! Incredibilia!! Incredibilia... sed vera!!!*

L'onorevole passa, guarda, e commosso dal *dignitoso silenzio* degli spettatori, non sa persuadersi perchè i barbari tutti fuoco non gridano... e non battono le mani....

Il Prefetto, non salutato, saluta... Il Sindaco, anche egli commosso, guarda trasognato, e... non salutato, saluta.

Ore 7 — Si arriva al palazzo di Città trasformato in Hôtel — Table d'Hôte.

Ore 7, 10 — Si scende, si urta, s'impreca all'imperizia dei cocchieri, alla impazienza dei cavalli degli scienziati....

Ore 7, 15 — Le tenebre si diradano: il *luminare majus* irradia la sua luce sul sereno volto dell'onorevole Bonghi, che con voce commossa ed interrotta dai... singhiozzi, esclama: « *Diavolo, ed i rapporti dei prefetti che mi avean assicurato non esser la luce ancor penetrata in Sicilia!...* »

« *La luce ce l'abbiamo, NOI, grida uno scarafaggio tutto orecchi,.... e non ce l'ha fatta Lamarmora!!...* »

Ore 8 — La musica del 45° viene. — Un pianino a cilindro, suona sotto labitazione di Bonghi l'aria del *Ballo in maschera*, e la canzone siciliana:

« *Ahi! cori tiranno!...* »

L'onorevole Ministro si inteneisce e comprende la sua posizione.

Ore 8, 30 — Gli scienziati ripaiono — Solo Bonghi, non scienziato, non ripaio.

Il Prefetto non può persuadersi di *poco zelo* delle guardie di questura travestite... in tale emergenza....

La musica attende l'ora per suonare.

Ore 9 — Sudate fuochi a prepara vivande!

Il convitto provinciale maschile, trasformato in cucina *monstre*... presenta l'apprenza di una delle bolgie... (cioè me lo dicono, ché sul portone sta un metro d'iscrizione: *vietato l'ingresso*.)

La musica aspetta l'ora del pranzo

Ore 10 — Scienziati si svegliano, — Bonghi si decide ad alzarsi, sperando nel banchetto un equo...

Dieci pentoloni, 16 tortiere, 25 zupiere, un carro di ghiaccio, 100 bottiglie di scianpagna... arrivano all'Hôtel-de-Ville,.... cioè all'Hôtel Table d'Hôte!...

La banda militare vede passare, sopira e... attende.

Ore 10, 50 — Gli spazzini in corpo col caporale alla testa e colle *granate* in mano impongono l'osservanza della saggia ordianza:

« *Entrino i soli scienziati, i soli assessori, le sole autorità non scienziate e solo qualche pezzo patologico!* »

« *Le autorità scolastiche, vadano a pranzare all'osteria!!* »

La banda, da 4 ore all'impiedi attende l'ora del pranzo.

Ore 11 — Gli scienziati si affrettano a salire alla Table d'Hôte...

Ore 11, 10 — La folla si distacca, lascia il mezzo della via, deserta... susurrando come chi sente freddo: Il ministro! il ministro! — Gli spazzini, presentano le *granate*... il ministro passa. La banda... attende.

Ore 11, 15 — Il Ministro, vien assalito dal capogiro... se ne cerca il motivo... e trvatolo si vorrebbero chiudere le imposte del balcone... « *Che si disperda, esclama un pezzo grosso, a colpi di... quella moltitudine che applaudendo Renan, osa dimostrare avvers... il degno ministro!* » La musica che attende, suona l'inno... L'onorevole si rasserenava, e siede a mensa....

Ore 2 a. m. — L'onorevole ha fatto onore alle SEIMILA LIRE del popolo. Egli è contento, è un po' ilare e faceto... e lo si vede all'occhio nudo. La banda del 45° ha aspettato, ha suonato, e in compenso ha avuto del vino discretamente acetoso. Rénan memore della Passione di Cristo, avrebbe voluto sollevare i loro stomaci..., ma l'*etichetta*... scientifica, non glielo permise.

Ore 2, 50 a. m. — Gli spazzini invadono il palazzo di Città — Brindisi alla salute della scien... nò, dei briccioli delle sei mila lire.

Ore 3, 30 — Tutto dorme, solo Bonghi non dorme.

Ore 7 a. m. — Bonghi va al Liceo Ximenes. Nella carrozza ufficiale, mancano i gamberi cotti ufficiali.

Ore 7, 20 — Bonghi scende, la carrozza si muove; il sindaco, il prefetto salutano; gli spettatori, imperturbabili come tanti senatori, si godono la *commovente* vista...; nessuno batte palpebra; tutte le labbra ridono sotto i soprastanti baffi... Bonghi sparisce, batte i piedi,

tira il laccio al gambero crudo, e sentendo gridare da lungi: *Viva Renan, viva il libero pensiero*, si morde le labbra e grida fuor di se: *Cocchiere alla marina!* — *Sig. Sindaco, ne ho abbastanza!*!

Ore 8, 30 — Il ministro s'imbarca; fra mezz'ora sarà sul bordo del Regio Archimede... contemplando nel panorama dell'*eccellentissima* città di Trapani l'ingratitude umana!! Fra qualche ora il Regio Archimede, con sopra l'onorevole Bonghi, sparirà dalla nostra vista... Commosi fino alle calcagna, gli scarafaggi, e i siciliani di Trapani, gli esclameranno: Ponte d'oro e vento in poppa!!

Cari miei nepoti, e cari figli dei figli dei miei nepoti... vi risovvenga nelle vostre ore d'ozio l'*accoglienza festosa* fatta dalla Cittadinanza Trapanese all'illustre Ruggero Bonghi, ministro distruzione pubblica, abile monopolista della scienza ed estirpatore di quella *piaga sociale*, che era l'Università libera di Napoli...
MEMENTO!!...

MIA CORRISPONDENZA

Trapani 5 settembre 1875.

«Caro giornale con lo Scarafagno»

«Chello che te schrive è un poverello sordato che a lasciato la famiglia soja allo paese dell'Aquila pechè lo dottore voleva 50 ducate e mio padre teneva sole 30 ducate che zio ci lasciai quanto morette. Esso disse alli Torità che puoverello di me steva bene abbile condotto lo fecado, e l'orecchio sordo che non sende. Atesso io mi trovo nello cuartiere che tiene i mellone 'ncoppa, vicino lo scannatore di bove a mare, coma no baccalare dinto o colofonorio, e magnato vivo delle zampane. A lo matino, mezzio a arena, mpalato colla mazza mmano. Piattarde bersaggio dedro l'arghe, con sole caldo, e mi muoro di dolore de capa, e poje pe pranzo uno pocorillo d'acqua calda 'nsevata che patrema non ce dava a Mucillo.

Chesta e vita che stongo facento io e cammarate del compagnia — Delli altre tormendi avete voglia, a patrema l'o scritti tutti, e chagne sempre.

Tu amico delli cafona puoverelli, ti preco fare smovere lo core tiranno delli superiora e di Ricotta. Nui ci comprammo uno soldo di Scarofaghu per stare a sentire, e ti volimmo bene.»

«PASCALE ESPOSITO.»

Questa lettera tale quale l'ho ricevuta la rigiro all'on. Marchese Maurigi, sostenitore degli eserciti permanenti...; e Pascale... confortati!

RICORDI STORICI

10 Settembre — 1869 — Il Marchese della Rosa si accinge al prosciugamento del lago Cepeo, e assicura il Comune di Trapani, che la sua trivella a 400 metri di profondità avrebbe trovato una vena d'acqua zampillante tale da inondare tutto l'Agro trapanese.

La sua asserzione, dopo 5 anni, è stata trovata un po' agra!...

1870 — Il velocifero Iniziatore (il Cetruiolo) espressione della forza viva di parecchie centinaia di armatori d'acqua dolce, impiega 18 ore per venire da Palermo a Trapani.

SCARAFAGGIATE

POPOLO TRAPANESE! popolo eletto, più che altro mai, fra gli antichi e moderni che anno avuto una *Ceramica, un pozzo artesiano ed un lampione di 1500 lire*, tu sei fortunatissimo!! Esulta, chè ne hai ben donde, o popolo mio!! Il tuo municipio ha perso *lo ben dell'intelletto*: felice lui, felice te che sei all'orlo di un fallimento, inevitabile!

Ma che importa a te, che fra giorni il provvidentissimo Minghetti verrà ad appiccicare l'appigionasi al tuo sacro palazzo di città: che te ne importa? Va pure superbo d'aver ascolto Bonghi, d'averlo sfamato, e d'aver speso per lui 6000 lire!!

TRAPANI è storto. Nacque storto, creperà storto. Che Porta Torrearsa! che Porta Cappuccini!! Il malanno chiede un rimedio più radicale e che nessuno ha mai sognato pria di me: *Concittadini, date mi un punto d'appoggio ed io vi raddrizzerò Trapani!*

Oh! oh! che abbia io detto una bestialità, o che solo Archimede ne poteva dire delle più grosse?..

REQUIEM AETERNAM!!... *Giovani comm' il faut* sforzatevi a piangere! Signorine galanti, spremete i vostri begliocchi e fate scorrere dei rivoli di lagrime!!

L'està e le sue tiepide serate se ne sono ite...; la musica del 43° non seconderà più i vostri dolci sospiri, allietati dalle dolci aure del *petrosino!* Tutto passa quaggiù; tutto fra giorni, sarà squallido come il sorriso di Gerra... Anche la tramontana v'impedirà di sporgere il vostro masino profilato dalle persiane colle quali il geloso papà a creduto preservarvi dalle 'ingurie dei... vicini... Tutto è finito! Ma... sperate, vezzose figlie d'Eva, profumati figli d'Adamo; sperate che fra tanta bancarotta comunale possiate ritrovarvi fra non guari, nel vostro teatro massimo il paradiso che vi renda beati... Ma pel vostro bene, o figlie di Saturno non date ascolto a certe rappresentazioni eteree... alla Statua di carne, ad esempio, all'*Odio ed amore* del Prefetto Caccavone... Restatevene rancicchiate su d'un morbido sofà a leggere qualcuna delle 100000 copie dei *fioretti* peccici del vostro ambasciatore a Parigi, Cav. Nigra (un diplomatico poeta!!!) edite per cura del vostro governo!...

Ascoltate ancora... ma no, un'altra volta.

Un mio amico, non Trapanese, testardo, venne l'altro jeri a svegliarmi, e con un fare da ossesso: *al mio paese le strade son tutte lapidate, gridava, al mio paese non ci sono tali sconcezze!*...

Poverino, cercava la strada del Cassaretto e non l'ha potuto rinvenire... Per calmarlo gli ho fatto bere un infuso di fior di malva... Or, se per caso, mi capitasse un Norvegiano colle pugna strette dalla rabbia di non aver potuto scovare le mura di Tramontana (per mancanza d'iscrizione), come me lo leverei l'attorno?...

Caro Municipio, mettiti fra' miei panni, e dammi ascolto. In 45 anni ho avuta la sfortuna di vedere tre sole lapidi: V. E., Torrearsa, Osorio; la seconda delle quali non la comprendo, e della terza di esse non ne ho capito mai un'acca pria che l'on. Marchese Maurigi non me l'avesse spiegato. Ecco, io non pretendo che tu mi battezzi le strade coi nomi di Mazzini, di Proudhon, dei Vespri... no, capisco che...; ma, pel lampione che ti rischiara i battezzate magari coi nomi di Torregiani, di Capraro... ma che li battezzi, per dio, non è la cattolica, la tua religione?...

(CONFIDENZIALE) Carissimo Prefetto. Di' al più grosso dei *tacchini* che faccia smettere ai suoi

bracchi il malvezzo di abusare dell'abito borghese. Cred. a me, non è tanto piacevole per un cittadino il non potersi guardare dagli agguati di un *tacchino* per mancanza di distintivi e di *cangiarro*; se non altro fa almeno che si riconoscano dal *tacchetto*.

Per mancanza di spazio, ecc... non mi son deciso di pubblicare una eloquentissima lettera, colla quale due *madri-famiglia* si lagnano di esser state costrette a rinunziare al passeggio del Corso, perchè le loro figlie s'impairiscono degli sguardi lascivi dei *parrucconi* dello Ximenes (vedi appendice del penultimo numero straordinario della straordinaria *Falce*.)

È un capolavoro quella lettera; eccone un brano: «perchè si proibisce ai fallegnami e calzolari di sporgere fuori, le loro panche e i loro *bancarelli*, e si permette invece agli oziosi d'ingombrare tutta la strada dallo Ximenes allo Ximenes?»

Care signore, perdonatemi la vostra lettera puta di petrolio, ed io amante dell'ordine (libera nos domine) non posso farla tutta mia!...

DISPACCI TELEGRAFICI

(Agenzia Tappi)

Xitta 9 — Sindaco indisposto dispiacere municipio Trapani non potere accordare fondi spazzamento e illuminazione.

Popolazione commossa; majali grugnano. Roma — (Vaticano) 10 — Papa sta meglio, effluvia purgante Minghetti.

Roma 10 — Governo prepara *ultimatum* fulminante Comune Trapani, causa aumento canone dazio consumo.

Stradone-Madonna 10 — Scarafaggi riuniti fraterno banchetto — bevvero salute *Scarafaggio* di Trapani.

Oga-Magoga — Antisristo è arrivato — Liquidazione imminente.

Selinunte 10 — Bonghi arrivato stanotte febbricitante; nel delirio, maledice barbara accoglienza barbari cittadini barbara Trapani — Medico ordina-togli rabarbaro — Renan lo conforta esempio Cristo.

AGENZIA DI PUBBLICITA'

AVVISO. A quei generosi che vogliono recarsi in Erzegovina a combattere per il riscatto della croce dalla mezzaluna, si fa noto che:

Domenica, il vaporetto *Falco*, partirà per Zara (Dalmazia), straordinariamente, con un ribasso del 50 per cento sui prezzi.

Per merci e passeggeri dirigersi al Salone dell'Unione, Corso V. E. o meglio via de' Tribunali.

VISIBILI nel pian terreno della biblioteca Fardelliana:

Una *testa d'orata*, dorata fossile del XIX secolo. Un *caso a 4 manichi* dei tempi antiluviani, della rinomata fabbrica dei Quartarari.

10 *Teste di chiodi assortiti*, che servirono a Noè per la costruzione dell'Arca, dell'accreditate fucine del Cassaretto.

Un'iscrizione (*) senza scritto o segno veruno (stante la sua antichità) ove si legge chiaro che la Drepano o Drepanum degli antichi non è la Trapani della Valle o Trapani Nuova, ma sibbene la Erice, o Trapano, Trapani la vecchia, Trapano del Monte, Monte Trapano, Monte di Trapani, Monte S. Giuliano, Monte ec.

(*) Vedi *Memorie storiche di Erice*, del P. M. Giuseppe Castronovo.

Una gentilissima ed educatissima signorina di sangue pseudo-blù — forte di una dote fruttante circa centesimi 170 al giorno, cerca un marito della condizione uguale alla sua e possibilmente con carrozza e staffieri.

Chi non ha sangue rosso nelle vene, ed è disposto ad accontentare la simpatica signorina, aspetti la prossima stagione teatrale e non disperi del consenso dei cari genitori di lei.

ATTI UFFICIALI!!

La gazzetta ufficiale pubblica il seguente decreto emanato in seguito all'abitudine incarnata negli uomini di stato di far la politica fra gli effluvi dello Champagne.

È a chiunque permesso prendere delle sbornie in pubblico, senza tema di censura veruna, la quale a norma e nei casi previsti dalla legge sui banchetti politici, va punito colla multa estensibile da L. 100 a L. 1000.

L'iniziativa all'attuazione di esso è stata già presa dallo stesso ministro Bonghi al banchetto degli scienziati.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Forte vento N.-E. — Nuvoloni densi orizzonte — Mare agitato — Barometro variabile — Prevedesi burrasca scariche elettriche, grandine — Term. vicino e bullizione — 12 sett.

LISTA

PER LE ELEZIONI COMUNALI

Lo Scarafaggio propone per ora i seguenti sette candidati:

- 1° Una volpe di pelo rosso in tricorno.
- 2° Un cane Bulldog lindo e pinto.
- 3° Un rospo travagliato dal vermocane.
- 4° Un polledro di manto marrone, spoppato da due anni.
- 5° Un asino cogli occhiali, aspirante alla commenda.
- 6° Un cammello ficcanaso che passa per la cruna d'un ago.
- 7° Una tartaruga di gran cabotaggio.

Nota delle spese pel

BANCHETTO BONGHIANO

(50 Coperte — 1 Redentore, 24 Apostoli, 25 Farisei.)

Pane francese 5 quintali . . .	L. 400
Id. italiano di (semola) un quintale	90
Un toro per lessato e arrosto . . .	4000
50 Galli d'India, disossati . . .	500
100 Polli, pollastre, caccia et reliqua	400
50 Conigli selvatici	250
Quint. 4, 75 maccheroni di zita di Napoli	200
L. 2840	

	Riporto L.	2840
5 Forme di cacio svizzero . . .	»	760
5 id. di parmigiano	»	600
25 id. di cacio-cavallo	»	625
51 Capicollo	»	510
5 Barili acciughe	»	280
5 Barilotti uva-passa	»	300
5 Barili cetriuoli e frutti allo aceto	»	270
5 Carri, verdura, pomidori, milinciane e cocozzelle	»	300
50 Aricciuole (di 3 kil. circa l'una	»	400
Gamberi e frutti di mare	»	500
Patate 10 zimmili	»	150
Agli 50 reste	»	250
Fichi d'india di Monte San Giuliano 50 cartelle	»	400
Un carico del Falco, di frutti scelti venuti da Palermo	»	500
Paste, Pasticci, cassate, confetture assortite, giusta nota Guli	»	4000
50 Pizze rustiche	»	500
Caffè moka un sacco	»	800
Zucchero 3 sacchi	»	500
Gelati 10 pozzi	»	300
Ghiaccio 10 Quintali metrici	»	200
Champagne e Bordeaux 100 bottiglie	»	4000
Bicarbonato libbre 5	»	65
Ingredienti diversi	»	4000
Cucina, manifattura ecc.	»	2000
Affitto di servizi da tavola e da cucina	»	800
Totale L. 15000		

Salvo errore od omissione.

N. B. — In questa nota non sono compresi 35 Barili di vino da pasto e 70 bottiglie Marsala, il tutto complimentato dallo Stabilimento d'Alì & Bordonaro.

Delle suddodate L. 15000 il Municipio ne ha pagato o ne pagherà L. 6000, ed il resto è andato a carico del Gerente dello Scarafaggio; ragion per cui R. Fisco, ha insistito per la fede di non-bancarotta del suddetto, che gli ha rilasciato il Tribunale di Commercio, previo pagamento di L. 3.

FRANCESCO SCEUSA DIRETTORE.

GIACOMO GIANNITRAPANI gerente responsabile.

INSERZIONI A PAGAMENTO

CONTRO L'IMPOTENZA VIRILE

Celebri pastiglie del Sultano.

Unico Deposito in Trapani nella FARMACIA PIRIA, via Scultori, 110.

Prezzo della Scatola L. 5.

Ai farmacisti della Provincia si accordano facilitazioni.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 5, CON SIRINGA L. 6
Unico Deposito in Trapani, FARMACIA PIRIA, via Scultori, 110.



AI FARMACISTI DELLA PROVINCIA SI ACCORDANO FACILITAZIONI

Nel Caffè Menotti

sito in via V. E. si vende vino buono da 30 a 60 Centesimi il litro. — A chi compera più di 5 litri di vino da 6 soldi sarà usato un ribasso di Cent. 3 ogni litro; e del pari sarà usato il ribasso di soldo 1, sul vino di prezzo superiore.

VENDITA ALL'INGROSSO

FRANCO A DOMICILIO.

NEL NUOVO NEGOZIO del Signor

Giuseppe Candia

sito nel Largo Franchi e via Posta Vecchia vendesi pasta ad uso Termini d'ottima qualità a L. 0, 63 il kilogr.

Avviso

IN VIA GALLO, 57, si è aperto un nuovo magazzino di vino. — Vendita all'ingrosso ed alla minuta.

Cittadini!

Chi col presente numero pagherà L. 1 (se in Trapani) o L. 1, 20 (se in Provincia) avrà lo SCARAFAGGIO per un bimestre, nonchè la carta pel ghiaccio Gratis.

Tipografia Gius. Gervasi-Modica